

Ancorfix 708 ARS

Malta cementizia premiscelata tixotropica, solfato resistente, a ritiro compensato, fibrorinforzata con fibre in poliacrilonitrile

IL PRODOTTO

Ancorfix 708 ARS è una malta antiritiro a base di cemento da mescolare con acqua, di consistenza plastica, tipo intonaco, spruzzabile, facile da posare in opera con cazzuola o intonacatrice. Non contiene cloruri, ha lunga lavorabilità, elevate resistenze meccaniche iniziali e finali ed elevato potere adesivo al ferro e calcestruzzo.

Ancorfix 708 ARS è premiscelata con sabbie silicee scelte secondo una curva granulometrica ideale, cementi ad alta resistenza e additivi chimici rigorosamente selezionati e dosati.

Nell'*Ancorfix 708 ARS* sono disperse delle fibre in poliacrilonitrile alcalo resistenti.

CARATTERISTICHE GENERALI

- *Ancorfix 708 ARS* è un prodotto premiscelato in polvere, pronto all'uso, da miscelare solo con acqua, da applicare in opera con intonacatrice o a mano con cazzuola;
- è classificato ad alta resistenza ai solfati secondo la normativa UNI 9156;
- ha la consistenza di un intonaco plastico applicabile con molta facilità in verticale e soprattutto senza l'utilizzo di cassetta;
- può essere miscelato con ghiaietto per l'esecuzione di lavori particolari o per realizzare grossi spessori;
- va impastato con 4 litri di acqua per un sacco da kg 25 per ottenere una consistenza ben lavorabile e tixotropica;
- è prodotto su richiesta con l'espansione secondo la normativa UNI 8147;
- può essere fornito anche con l'inibitore di corrosione a base organica.

CONFEZIONE

Sacchi da kg 25 su bancali da kg 1.750 protetti da cappuccio in polietilene.

Dimensioni bancale standard:
cm 120 x 100 x 105

CAMPI DI APPLICAZIONE

Ancorfix 708 ARS è indicato per:

- Ripristino di strutture in calcestruzzo o in materiale tradizionale
- Riparazione a riporto di spessore (intonaco) di ampie superfici in calcestruzzo armato degradato
- Ricostruzione, alle sezioni originali, di travi, pilastri e opere d'arte stradali, gallerie, condotte, pozzi
- Ricostruzione di giunti
- Intonaci protettivi
- Regolarizzazione del calcestruzzo
- Ristrutturazione di vasche e serbatoi
- Riparazione di elementi prefabbricati
- Lavori di consolidamento statico su pareti, architravi, volte, nel recupero di vecchi edifici
- Zancature in parete.

DATI PER L'APPLICAZIONE

Acqua per sacco da 25 Kg.	lt.	3,8 ÷ 4,2
Consistenza	UNI 7044	70
Resa	Kg/m ³	1.810
Massa volumica	Kg/m ³	2.100
Inerte massimo contenuto	mm	2
Mantenimento della lavorabilità a 20°C	min	30
Inizio presa a 20°C	h:min	5:30
Spessore massimo di getto per strato	cm	3

STOCCAGGIO

Il prodotto mantiene le caratteristiche originali per 6 mesi se stoccato con l'imballo integro in luogo coperto e asciutto.

VERSIONI DISPONIBILI

Ancorfix 708 GF con granulometria più fine
Ancorfix 708 Accelerata

Ancorfix 708 ARS

CARATTERISTICHE TECNICHE

Prove riferite ad una consistenza dell'impasto
UNI 7044 = >60

Resistenza alla compressione	UNI EN 12190
a 24 ore	20 N/mm ²
a 7 gg	50 N/mm ²
a 28 gg	65 N/mm ²
Resistenza alla flessione	UNI EN 196-1
a 24 ore	4 N/mm ²
a 7 gg	10 N/mm ²
a 28 gg	11 N/mm ²
Aderenza all'acciaio	RILEM/CEB/FIP
a 28 gg	19,0 N/mm ²
Adesione al calcestruzzo	METODO ANAS
(Determinata per taglio)	
a 28 gg	5,5 N/mm ²
Modulo elastico a compress.	UNI 6556
a 28 gg	28.000 N/mm ²
Espansione	UNI 8996
+ 0,8 %	
Espansione contrastata	UNI 8147
(quando richiesta)	
a 7 gg	0,40 ‰
a 28 gg	0,45 ‰

TEMPERATURE

Le condizioni ambientali agiscono sui tempi di presa della malta e sullo sviluppo delle resistenze. La temperatura ideale è di 20°C. Alte temperature accelerano la presa e l'indurimento con un leggero decremento delle prestazioni finali, mentre temperature inferiori li ritardano a vantaggio delle resistenze meccaniche a 28 giorni.

Nel periodo estivo è utile immagazzinare i sacchi all'ombra, usare acqua fredda e riparare il getto dal forte irraggiamento solare per non causare una eccessiva evaporazione dell'acqua d'impasto.

PREPARAZIONE DEL SUPPORTO

Prima di applicare **Ancorfix 708 ARS** rimuovere, mediante scarificazione meccanica o idrodemolizione, il materiale degradato fino ad ottenere un supporto resistente e molto ruvido con asperità di almeno 5 mm. Saturare con acqua le superfici trattate togliendo con aria compressa quella non assorbita o di ristagno. Eseguire la pulizia di eventuali ferri di armatura togliendo accuratamente la ruggine e ogni parte incoerente mediante sabbiatura. Eseguire la passivazione del ferro di armatura con l'applicazione di Ancorfix 908 FE dato a pennello. Le superfici devono essere accuratamente pulite ed esenti da polvere, vernici, grassi, olii e qualsiasi componente che potrebbe compromettere l'adesione.

MISCELAZIONE DELLA MALTA

Eseguire l'impasto a consistenza plastica aggiungendo 4 litri di acqua per ogni sacco da 25 kg. Mescolare in betoniera per **almeno 3 minuti** fino ad ottenere un impasto omogeneo e privo di grumi.

APPLICAZIONE

Ancorfix 708 ARS può essere applicato mediante cazzuola o intonacatrice con uno spessore massimo di cm 3 per strato. Per spessori di getto superiori a 2 cm è opportuno posizionare una rete di contrasto.

STAGIONATURA

Durante il periodo estivo o in presenza di forte vento proteggere la malta da un'essiccazione troppo rapida con teli in TNT bagnati.

AVVERTENZE

Non applicare su supporti lisci o non preparati adeguatamente come sopraindicato. Non aggiungere sabbia, cemento o additivi non compatibili. Evitare l'esecuzione dei getti con temperature inferiori ai 3°C.

INDICAZIONI PER LA SICUREZZA

Prima dell'utilizzo consultare la scheda di sicurezza e indossare i dispositivi di protezione individuale prescritti.

Le presenti informazioni sono il risultato di estese sperimentazioni e corrispondono alle nostre attuali conoscenze, ciò nonostante sono da considerarsi indicative data la estrema variabilità delle condizioni di impiego. È responsabilità dell'utilizzatore verificare l'idoneità del prodotto per lo scopo prefissato. Decliniamo ogni responsabilità sul risultato finale della lavorazione pur confermando la nostra disponibilità tecnica. I valori riportati sono riferiti a prove di laboratorio eseguite secondo le normative di riferimento UNI EN 196-1 e UNI EN 12190